

## PRESEPE

Giornata fredda ma con uno splendido sole, perfetta per una bella passeggiata e per visitare il mercatino di Natale. In realtà non cerco nulla di particolare ma la funzione del mercatino è proprio quella di “suggerire” o invogliare ad acquistare quello di cui non si ha bisogno, tranne che in rarissime situazioni. E poi sia mai che mi venga una idea per gli ultimi regali da acquistare, quelli sempre più complicati da trovare. Arrivata nel campo, comincio a visitare i numerosi banchetti con la tecnica a spirale, ovvero camminata lenta, anche molto lenta e sguardo ad ampio raggio sulla merce esposta. Non c’era molta gente, era ancora prima mattina e questo mi consentiva di avere più libertà di movimento. Ad un certo punto la mia attenzione venne catturata da un banchetto leggermente fuori dall’itinerario seguito dagli altri e a dire il vero anche la esposizione della merce non presentava la stessa cura. Dietro il banco un signore di età indefinita, smunto e rannicchiato sulla sedia coperto da un pellicciotto, con molti inverni passati, per coprirsi dal freddo. “Buongiorno”, mi si rivolgeva e al cui saluto replicavo con un mezzo sorriso e un cenno del capo. “Ha fatto il presepe?” mi si rivolgeva. Rimasta per un breve momento interdetta in quanto non mi aspettavo una domanda di questo tipo, rispondevo di sì facendo trapelare un leggero smarrimento. “E ha messo anche i Re Magi?”. Indecisa se continuare la “conversazione” oppure salutare con cortesia e proseguire optai per la prima. No, non li ho messi. Ho fatto tutto come si deve, la capanna bue e asinello la Sacra Famiglia e poi pastori qua e là con le loro pecore. Il vecchio rimase in silenzio e dopo essersi alzato dalla sedia con fatica cominciò a rovistare tra la merce esposta dalla quale prese tre statuine in legno colorato di buona fattura. “Ecco qua, i Re Magi per il suo presepe”. Guardi che non ho intenzione di comperarli e poi quanto costano? “E io non voglio venderli, glieli impresto!”. E senza aspettare la risposta, messi i Magi in un sacchettino allungava il braccio per consegnarmeli. Ma non posso accettare e poi come faccio restituirli? “Prenda e non si preoccupi, chieda di Matteo qui mi conoscono tutti”. Anche se imbarazzata accettai. Preso il sacchetto e messo in borsa continuai a girare per il mercatino ma sempre con in testa il pensiero di quello strano incontro e ancor più strano prestito. Ovviamente la prima cosa una volta rientrata a casa fu quella di mettere nel presepe le statuine dei Re Magi che devo dire, ci stavano benissimo. Seduta sul divano, chiusi gli occhi per un leggero relax e senza accorgermene mi addormentai, facendo un sogno incredibile. Mi trovavo in un ambiente sconosciuto con persone che parlavano una lingua incomprensibile, vestiti in modo particolare. Sembrava di essere dentro un film storico. C’era una agitazione incontrollata mista a meraviglia ma senza paura, anzi molti erano felici e si rallegravano. Ero solo una spettatrice ma mi sentivo pienamente coinvolta. Seguendo la folla arrivai in una specie di accampamento dove in un vocio sempre più forte in mezzo ad un capannello di persone si distingueva una persona che per come era vestita, per il comportamento e per gli ossequi che riceveva

ritenni essere una persona importante. Il tempo passava ed un alzamento di voci fece da ingresso ad un secondo personaggio al pari del primo e all'imbrunire un terzo si unì agli altri due. Era una situazione d'attesa, la confusione alta ma controllata e tutti cominciavano a guardare in alto. Solo allora quando scese il buio capii che stavo assistendo a qualcosa di unico, infatti come a un preciso segnale il lungo corteo preceduto dai tre orientali si muoveva nella direzione indicata da una stella. Non persi tempo e mi accodai alla lunga fila ma quando la meta era prossima un lampo accecante mi colpì facendomi svegliare di soprassalto nel divano. Dopo un attimo di smarrimento e aver guardato a destra e sinistra per avere conferma di dove fossi, pensavo a quanto lo strano incontro nel mercatino mi avesse influenzato. Comunque, per soddisfare la curiosità di confrontare il "sogno" con la realtà sono andata a controllare nel presepe se le statuine fossero simili nella forma a quanto avevo visto, ma con grande sorpresa i Re Magi erano scomparsi dal presepe!!